

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 LUG. 1998

ADDI' 29 LUG. 1998 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO  
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSE' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. *Saverio GUCCIONE*  
..... OMISSIS

**BADALONI - BONADONNA - FEDERICO - GUASCO - META.**

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 3894

**OGGETTO:** Presa d'atto dell'accordo tra le Regioni Abruzzo, Basilicata,  
Calabria, Lazio, Molise, Umbria, Sardegna per il  
coordinamento delle attivita' di prelievo e trapianto di organi  
di tessuti.



OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO TRA LE REGIONI: ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, LAZIO, MOLISE, UMBRIA, SARDEGNA PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI".

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLA SALVAGUARDIA E CURA DELLA SALUTE;

VISTA la legge n. 644 del 2.12.1975 che disciplina l'attività di prelievo e trapianto per uso terapeutico ed il relativo Regolamento di attuazione di cui al DPR n. 409 del 16.9.1977;

VISTO l'atto di intesa tra Stato e Regioni per la definizione del Piano Sanitario Nazionale relativo al triennio 1994-1996;

PRESO ATTO che l'intesa in questione definisce ulteriormente i compiti dei Centri di Riferimento Interregionali, risultanti dall'aggregazione spontanea di più regioni e preposti all'attività di coordinamento interregionale;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 ed in particolare gli obiettivi e le azioni previsti in tema di trapianti;

TENUTO CONTO che le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Molise, Umbria, Sardegna - di seguito indicate "Regioni" avendo da tempo avviato programmi di prelievo e/o di trapianto di organi e tessuti a scopo terapeutico hanno convenuto sulla opportunità di coordinare le proprie iniziative nel settore per favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività di prelievo e trapianto svolte nei rispettivi territori stipulando all'uopo un accordo di collaborazione;

VISTO l'accordo di collaborazione - che costituisce parte integrante della presente deliberazione --con il quale le Regioni si sono impegnate ad operare congiuntamente per conseguire i seguenti obiettivi comuni:

- 1) incrementare il numero dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti;
- 2) favorire il completo ed ottimale utilizzo degli organi prelevati;
- 3) consentire il miglior impiego delle potenzialità delle strutture operative;

TENUTO CONTO che per la realizzazione di tali obiettivi le Regioni hanno concordato e definito criteri e modalità sul piano tecnico, gestionale, operativo, espressamente richiamati nell'accordo in argomento, attraverso i quali si articola la collaborazione interregionale, e che si sono impegnate ad operare collegialmente per l'applicazione dell'accordo, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna Regione in ordine all'esercizio delle funzioni di indirizzo e programmazione in materia di prelievo e trapianto di organi e tessuti a scopo terapeutico;



CONSIDERATO che per garantire il necessario coordinamento operativo tra i rispettivi programmi di prelievo e trapianto e gli altri programmi nazionali ed esteri, le Regioni hanno convenuto che le funzioni di Centro Interregionale di Riferimento, indicato nell'accordo "Coordinamento Interregionale", per gli scopi e le finalità suesposte, venga assicurato, a rotazione triennale con facoltà di rinnovo, da uno dei Centri Regionali di Riferimento, ferma restando l'autonomia operativa di ogni Centro nell'ambito del proprio territorio regionale;

TENUTO CONTO, altresì, che l'accordo prevede l'istituzione di un Comitato di Coordinamento che sovrintende all'applicazione dell'accordo composto dagli Assessori Regionali alla Sanità, dai funzionari delle Regioni preposti ai programmi di prelievo e trapianto, dai responsabili dei Centri Regionali di Riferimento e da due esperti nel settore dei trapianti, nominati dal Comitato di Coordinamento, che restano in carica per tre anni e che possono essere riconfermati;

VISTE le funzioni attribuite al predetto Comitato richiamate nell'accordo di collaborazione;

VISTA la legge 127/97

all'unanimità

D E L I B E R A

di prendere atto e rendere esecutivo l'accordo di collaborazione - che costituisce parte integrante della presente deliberazione - tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Molise, Umbria, e Sardegna per il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 art. 17 comma 32.

AC/ra/2

Vice Presidente: Lionello Cosentino  
Il Segretario: Dott. Saverio Guccione



Per copia conforme

UFFICIO IV<sup>o</sup> - SEZIONE III<sup>a</sup>  
IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE  
(Paolo BOTTA)

*Paolo Botta*  
26 FEB 1998



**ACCORDO TRA LE REGIONI: ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, LAZIO, MOLISE, UMBRIA, SARDEGNA PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PRELIEVO E TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI.**

Le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Molise, Umbria, Sardegna di seguito indicate "Regioni", avendo da tempo avviato programmi di prelievo e/o di trapianto di organi e tessuti a scopo terapeutico,

vista la legge n. 644 del 2.12.1975 che disciplina l'attività di prelievo e trapianto per uso terapeutico ed il relativo regolamento di esecuzione D.P.R. n. 409 del 16.06.1977;

visto l'atto d'intesa tra Stato e Regioni per la definizione del piano sanitario nazionale relativo al triennio 1994-1996;

preso atto che l'intesa stessa determina i compiti dei centri di coordinamento interregionali, risultanti dall'aggregazione spontanea di più regioni e preposti all'attività di coordinamento interregionale;

vista la proposta di piano sanitario nazionale 1998-2000 ed in particolare gli obiettivi e le azioni previsti in tema di trapianti;

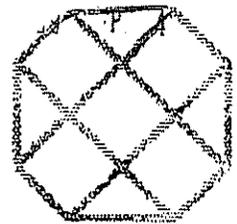
convengono sulla opportunità di coordinare le proprie iniziative nel settore per favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività di prelievo e trapianto svolte nei rispettivi territori.

A tal fine stipulano un accordo di collaborazione impegnandosi ad operare congiuntamente per conseguire i seguenti obiettivi comuni:

- 1) incrementare il numero dei prelievi e dei trapianti di organi e tessuti;
- 2) favorire il completo e ottimale utilizzo degli organi prelevati;
- 3) consentire il miglior impiego delle potenzialità delle strutture operative.

Per la realizzazione di tali obiettivi, le regioni concordano di:

- collaborare nell'attuazione di politiche d'intervento per la promozione dei prelievi di organi da cadavere mediante la formazione e l'aggiornamento degli operatori e la sensibilizzazione della popolazione;
- indirizzare l'attività delle proprie strutture tecniche in ordine alla individuazione di criteri omogenei per:
  - a) la formazione delle liste di attesa per il trapianto;
  - b) l'individuazione del ricevente idoneo;
  - c) la determinazione delle priorità per l'assegnazione degli organi disponibili;



- stabilire una rete di comunicazioni compatibili tra i rispettivi centri regionali di riferimento istituiti ai sensi della legge n. 644 del 2.12.1975 e del relativo regolamento di esecuzione D.P.R. n. 409 del 16.06.1977, dando atto che la Regione Abruzzo è già convenzionata con la Regione Molise per l'istituzione a L'Aquila del Centro interregionale di riferimento per i trapianti per le Regioni Abruzzo e Molise;
- garantire il necessario coordinamento operativo tra i propri programmi di prelievo e trapianto e gli altri programmi nazionali ed esteri.

In relazione a quest'ultima esigenza, le Regioni convengono che le funzioni di Centro Interregionale di Riferimento per gli scopi e le finalità suesposte, di seguito indicato "Coordinamento Interregionale", venga assicurato, a rotazione triennale con facoltà di rinnovo, da uno dei Centri Regionali di Riferimento, ferma restando l'autonomia operativa di ogni Centro nell'ambito del proprio territorio regionale.

Il Coordinamento Interregionale mantiene il collegamento telematico con l'Istituto Superiore di Sanità e con i Centri Regionali di Riferimento.

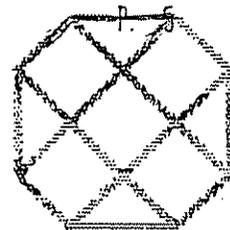
Viene altresì istituito un Comitato di Coordinamento composto dagli Assessori Regionali alla Sanità, dai funzionari delle Regioni preposti ai programmi di prelievo e trapianto, dai responsabili dei Centri Regionali di Riferimento e da due esperti nel settore dei trapianti, nominati dal Comitato di Coordinamento una volta istituito, che restano in carica per tre anni e che possono essere riconfermati.

Il Comitato nomina il Coordinatore del Coordinamento Interregionale tra i membri dei Comitati di gestione dei Centri Regionali di Riferimento delle Regioni aderenti al presente accordo.

Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il Comitato sovrintende all'applicazione dell'accordo e, in particolare:

- concorda le iniziative da promuovere per la sensibilizzazione della popolazione sulla donazione degli organi e tessuti e per la formazione degli operatori;
- valuta la rispondenza dei protocolli operativi definiti in sede tecnica ai criteri di equità nella collocazione degli organi prelevati e nell'accesso dei pazienti al trapianto, nonché alle esigenze di funzionalità ed efficienza delle strutture di trapianto;
- verifica il funzionamento della rete collaborativa interregionale e individua le priorità di intervento per migliorare la sua operatività;
- assicura i rapporti a livello istituzionale con gli altri programmi interregionali ed esteri di prelievo e trapianto;
- propone ai competenti organi regionali l'estensione dell'accordo di collaborazione ad altre Regioni che siano interessate a parteciparvi;



- favorisce la partecipazione delle Associazioni dei pazienti e dei donatori di organo che operano nel territorio delle Regioni anche mediante incontri periodici con i loro rappresentanti;

Il Comitato di Coordinamento ha sede presso il Coordinamento Interregionale e si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione dell'Assessore alla Sanità della Regione ospitante.

REGIONE ABRUZZO  
Assessore Vincenzo Del Colle

*Del Colle*

REGIONE BASILICATA  
Assessore Filippo Bubbico

*Bubbico*

REGIONE CALABRIA  
Assessore Pietro Aiello

*Aiello*

REGIONE LAZIO  
Assessore Lionello Cosentino

*Cosentino*

REGIONE MOLISE  
Assessore Alfonso Di Iorio

*Di Iorio*

REGIONE UMBRIA  
Assessore Renato Locchi

*Locchi*

REGIONE SARDEGNA  
Assessore Paolo Fadda

*Fadda*

PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE ACQUISITO  
AGLI ATTI

*Onorevole*



Con *DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1733, Pubblicata sul "supplemento ordinario n. 2 del Bollettino Ufficiale" n. 5 del 20 febbraio 2003 "Piano Sanitario Regionale 2002/2004. Accordi e linee guida emanati ai sensi della legge 1° aprile 1999, n. 91. "Disposizioni di Prelievi di Organi e di Tessuti"*  
È stato recepito il regolamento costitutivo con le integrazioni e le modifiche approvate dal Comitato Tecnico Organizzativo OCST in data 23/5/2002.